

EDIC Siena

La newsletter di Europe Direct

Siena



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Anno VI - N. 5 luglio 2018

Le principali attività del Centro Europe Direct Siena

Il Centro d'informazione Europe Direct è un progetto europeo - ospitato dall'Università di Siena - che prevede l'attivazione di iniziative al fine di informare, comunicare e formare sui temi dell'Unione europea. Si tratta di un network di oltre 450 Reti Europe Direct (ED) in tutta Europa, coordinate dalla Commissione Europea; in Toscana si trovano a Siena, Firenze e Pisa che cooperano attraverso un Coordinamento ED Toscano.

Il Centro si rivolge ad amministratori e operatori locali, al mondo delle imprese e del lavoro, nonché al mondo accademico.

La Europe Direct dell'Università di Siena si occupa, inoltre, di organizzare, in collaborazione con altre istituzioni e associazioni del territorio, iniziative ed eventi volti a sensibilizzare i cittadini e soprattutto a promuovere il dibattito, favorendo la conoscenza delle tematiche legate all'Unione europea.

OCCUPAZIONE E SVILUPPI SOCIALI IN EUROPA



La Commissione ha pubblicato nei giorni scorsi l'edizione 2018 dell'indagine annuale sull'occupazione e sugli sviluppi sociali in Europa (ESDE). L'edizione di quest'anno conferma le tendenze positive in atto nel mercato del lavoro e il miglioramento della situazione sociale. Il numero di persone occupate ha raggiunto nuovi livelli record: con circa 238 milioni di lavoratori, il tasso di occupazione non è mai stato così elevato nell'UE. Nel 2017 il numero degli occupati è aumentato di oltre tre milioni e mezzo di unità rispetto al 2016. Tuttavia il numero di ore lavorate per occupato, sebbene negli ultimi anni sia aumentato, resta ancora inferiore ai livelli del 2008. Al tempo stesso si assiste all'aumento dei redditi netti e alla diminuzione dei livelli di povertà. I casi di deprivazione materiale grave si sono ridotti a un minimo storico e interessano ora 16,1 milioni di persone in meno rispetto al 2012. Esaminando però l'impatto degli sviluppi tecnologici, emergono incertezze circa gli effetti futuri dell'automazione e della digitalizzazione. Per questo motivo l'indagine ESDE 2018 è dedicata all'evoluzione del mondo del lavoro. Per ulteriori informazioni: <https://ec.europa.eu/italy/>

EU-JAPAN SUMMIT

At the 25th EU-Japan Summit, which took place in Tokyo on 17 July, two landmark agreements – the Economic Partnership Agreement and the Strategic Partnership Agreement – were signed, significantly boosting bilateral relations. Negotiations on reciprocal adequacy were also concluded, meaning that the EU and Japan will recognise each other's data protection systems as 'equivalent', thus allowing data to flow safely between the two. The Economic Partnership Agreement between the EU and Japan is the biggest ever negotiated by the European Union.

More at: <https://ec.europa.eu/commission/new>

UNIVERSITY AND DIPLOMACY COOPERATION: AN EUROPEAN SEMINAR IN SIENA



Borrelli stressed the importance of the Erasmus and Erasmus Plus programmes, who have been a successful story of the European Union for mobilizing students and developing new skills and abilities to work in team. Massimo Caneva stressed out that different ideas of identity, unity and future must converge in a unique word, which is “solidarity”, far away from the idea of populism.

Last 20 June, the European University Seminar “University and Diplomacy Cooperation in the International Crises”, was held at the University of Siena, in collaboration with AESI, (Associazione Europea di Studi Internazionali). The seminar included 4 sessions: “Europe and Geopolitics of the Crises”; “University and Diplomacy Cooperation, Security and Peace”; “Best Practices: Euro Mediterranean Cooperation”; “Re-Thinking EU Foreign Policy and University Cooperation”. The introductory remarks were delivered by Amb. Giorgio Marrapodi, Dr. Vito Borrelli and Prof. Massimo Maria Caneva. The seminar was open by the rector of Siena Francesco Frati, who talked about the ever increasing number of the international students of the University of Siena, both degree seekers and exchange students, thanks to the courses taught in English language. Giorgio Marrapodi highlighted the challenge of the Italian cooperation system, which is reaching the 17 Sustainable Development Goals (SDGs) set by the United Nations and the importance to cooperate with the Italian universities in order to improve some particular areas, such as the defense of the human rights, food production, health, cultural heritage and innovation. Vito Borrelli focused his speech on the solidarity approach, adding that the crisis of the refugees is the crisis of the rich world and that a new world balance is indispensable and achievable starting from the collaboration between diplomacy and universities.

The collaboration with the university is important because this is the only way to go to the roots of the society and to the motivation of everyday life. One of the basic challenges of the 21st century is assuring international peace and fostering development, in the light of the new World balance. Today, there are problems that can only be solved by action at a global level. New strategic thinking is required to approach global issues and advance “global public goods”. Consequently, international communities must become protagonists of a new strategy to intervene in crisis areas and to promote peace, human rights and development with a strategy based on realistic and effective foreign common policy. Such a strategy must include the collaborative efforts of diplomatic, economic and peace forces actions, while being rooted in the common goal of development of a strong cooperation culture of solidarity capable of understanding local needs and providing quick and efficient solutions that are at once professional and respectful of human dignity. Such a strategy must rely on cultural expertise and include thorough knowledge of the theoretical elements of crisis and development management and the capability to understand the real comprehensive needs of the populations, and their historical and cultural roots in order to give effective answers to them, and to promote peace and development even in the first phases of the interventions.

LA POLITICA DELL'UNIONE EUROPEA PER LA RICERCA

Aspettando
BRIGHT 2018

È dimostrato che i paesi che storicamente hanno investito di più nella ricerca e innovazione hanno ottenuto risultati migliori degli altri. L'Unione europea si è fissata l'obiettivo di investire entro il 2020 il 3 % del PIL nella ricerca e innovazione, in tutti i settori pubblici e privati. La politica in materia di ricerca e innovazione apporta un contributo fondamentale alle dieci priorità del presidente della Commissione Jean-Claude Juncker, soprattutto per favorire l'occupazione, la crescita e gli investimenti, creare un mercato unico digitale connesso e un'Unione dell'energia resiliente con politiche lungi - miranti in materia di cambiamenti climatici, rafforzare la base industriale e rendere più incisivo il ruolo dell'Europa a livello mondiale. La ricerca e l'innovazione aiutano a fare dell'Europa un luogo dove si vive e lavora meglio. Rafforzano la sua competitività, spingono la crescita e creano posti di lavoro. Allo stesso tempo, facilitano la vita di ogni giorno migliorando l'assistenza sanitaria, i trasporti, i servizi digitali e innumerevoli prodotti e servizi.

BREVE STORIA DELLA POLITICA DELL'UE PER LA RICERCA

Anni cinquanta: i trattati della Comunità europea del carbone e dell'acciaio (CECA, 1951) e della Comunità europea dell'energia atomica (Euratom, 1957) contengono disposizioni riguardanti la ricerca.

1957: il trattato che istituisce la Comunità economica europea (la CEE o «mercato comune») dà vita a diversi programmi di ricerca nei settori allora considerati prioritari: energia, ambiente e biotecnologie.

1983: il programma strategico europeo per la ricerca nelle tecnologie dell'informazione (Esprit) lancia una serie di programmi integrati per la ricerca nel settore delle tecnologie dell'informazione, oltre a progetti di sviluppo e misure di trasferimento delle tecnologie industriali.

1984: nasce il primo «programma quadro» (PQ). Questi programmi diventeranno il principale strumento dell'UE per finanziare la ricerca. Il 1° PQ si concentra su biotecnologie, telecomunicazioni e tecnologie industriali.

1986: la ricerca diventa formalmente una politica comunitaria e l'Atto unico europeo include una sezione specifica. La Comunità si propone l'obiettivo di «rafforzare le basi scientifiche e tecnologiche dell'industria europea e di favorire lo sviluppo della sua competitività internazionale».

2000: l'UE decide di lavorare alla creazione di uno Spazio europeo della ricerca, un'area unificata della ricerca, aperta al mondo e basata sul

mercato interno, in cui i ricercatori, le conoscenze scientifiche e le tecnologie possano circolare liberamente.

2007: nell'ambito del settimo programma quadro viene fondato il Consiglio europeo della ricerca, incaricato di sostenere la ricerca di frontiera in tutti i campi sulla base dell'eccellenza scientifica.

2008: viene creato a Budapest l'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (IET), la prima iniziativa dell'UE per integrare completamente i tre aspetti del «triangolo della conoscenza» (istruzione superiore, ricerca e imprese) mediante il sostegno alle comunità della conoscenza e dell'innovazione.

2010: l'UE lancia l'Unione dell'innovazione, un'iniziativa che conta oltre 30 azioni per migliorare le condizioni e l'accesso ai finanziamenti per la ricerca e l'innovazione in Europa. Diventa il cardine della strategia Europa 2020 per assicurare che le idee innovative si traducano in prodotti e servizi capaci di generare crescita e occupazione.

2014: viene lanciato Orizzonte 2020, il più grande programma quadro dell'UE di tutti i tempi per la ricerca e l'innovazione. È lo strumento finanziario fondamentale per realizzare l'Unione dell'innovazione ed è dotato di un bilancio di quasi 80 miliardi di euro per il periodo 2014-2020. Orizzonte 2020 fa parte della strategia per favorire la crescita economica e l'occupazione in Europa.

Waiting for
BRIGHT 2018

SIENA, RESEARCH PROJECTS FUNDED BY THE EU

by Daniela Cundrò

Tuscany Researchers' Night: BRIGHT.

The pioneers of knowledge

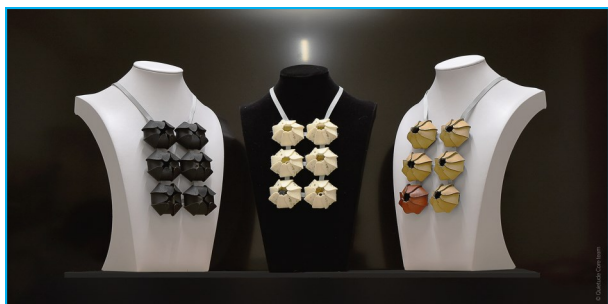
From 28/09/2018 to 29/09/2018, Siena Tuscany

On September 2018 the Tuscan Universities and the main research institutes of the region will organize the seventh edition of Researchers' Night, an event promoted by the European community for the dissemination of scientific research and research work. At the University of Siena, several projects have been funded by the European Union. One of the most active protagonists of the research world is professor Patrizia Marti (Department of Social, Political and Cognitive Sciences). We have interviewed prof. Marti regarding her research activities.

Prof. Marti, what European research projects have you carried out recently at the University of Siena?

One of the most innovative and visionary project I have recently worked on is called "Quietude". The project received funding from the European Union's Horizon 2020 research and innovation program under grant agreement no. 732098 – Program Wear Sustain.

It develops interactive fashion accessories and jewellery for deaf women to experience and make sense of sounds. The accessories were designed as a modular system which can be configured in different forms and on-body use. An app is an integral part of the system allowing personalisation of both input and output, and the construction of a personal library of sounds that can be monitored for and replayed on demand through the accessories.



The jewels sense sounds in two modalities: in real time continuous monitoring, to notify the wearer of the frequencies and the amplitudes of surrounding sounds; at the occurrence of specific sounds defined by the wearer through the mobile app. This program aims to stimulate awareness on ethical, environmental, sustainability, and aesthetic issues connected with wearable technologies, bringing together artists, designers, and technology experts to achieve this goal. In line with the objectives of the program, our project was developed by a team of deaf women, ethicists, designers, makers and technology experts to reflect on and respond to the complex needs of women with varying levels of deafness.

Further information at: www.quietude.it

Would you tell us about the most recent EU-funded research project?

Of course. The most recent project is called "Accompany" (ACCEPTABLE ROBOTICS COMPANIONS FOR AGEING YEARS), which started in 2011. The project develops a robot companion, Care-O-Bot, as part of a smart environment to facilitate independent living of older people at home. In the context of this project, we explore rich and natural ways of interactions, focusing on empathy as a means to enable meaningful and engaging relations between human and system.

The project is sponsored by "FP7-ICT-2011-7" funded under "ICT for Ageing and Wellbeing (ICT-2011.5.4) contract number 287624.

Partners of this project are: the University of Hertfordshire, United Kingdom; Hogeschool Zuyd, The Netherlands; Fraunhofer, Germany; University of Amsterdam, The Netherlands; University of Siena, Italy; Maintien en Autonomie à Domicile des Personnes Agées, France; University of Birmingham, United Kingdom.

Further information at:

www.roboticsandlearning.org/?post_type=portfolio&p=127

To be continued on the next page

THE “FAB LAB”: MULTIDISCIPLINARY INNOVATION

Waiting for
BRIGHT 2018

Continued from the previous page

From this project, a new one has started, under the name “Squeeze Me”, an example of technology transfer towards a spin-off company of the University of Siena, called Glitch Factory with an expertise in design, development and evaluation of interactive technologies including tangible interfaces, wearable systems and Internet of things devices and services. The company created “Squeeze me”, a sensorized rubber cover for tablets that enables a tangible interaction with the instrument. Among the applications developed, there is a camera zooming feature. By squeezing the cover, you get the zoom in, when you release the grip, you get the zoom out. Glitch Factory was established in 2015 in Siena by a multidisciplinary team of professionals with competencies in product and interaction design, engineering, and experimental psychology. Further information at http://www.glitchfactory.it/portfolio_page/squeeze-me/

Putting the research findings at disposal of the society is one of the main purposes of the European investments in science and technology, in order to find real solutions to the problems of society. The “Fab Lab” of Santa Chiara Lab in Siena is an emblematic example of it.

The Fab Lab (“Fabrication Laboratory” or “Fabulous Laboratory”), which is part of the University of Siena, denotes a movement born



at the Center for Bits and Atoms, MIT (USA), promoted by Prof. Neil Gershenfeld who dreamed of a major technological revolution: bringing together a large number of people, not necessarily technology experts, in the creative process of designing and building artefacts by combining physical (atoms) and digital components (bits). The project has now become reality, with a global network linking hundreds of laboratories around the world (www.fabfoundation.org) Our “Fabulous Lab” makes of multidisciplinary innovation one of its strengths: it is an open space for all, Italian and foreign students and faculty members, researchers, craftsmen, (future) entrepreneurs, inventors, policy makers and simple curious. Santa Chiara Fab Lab offers a creative context for developing new ideas and promoting digital skills and knowledge, with a strong vocation to the development of a multidisciplinary culture. Further information at Scfablab.unisi.it





ELIMINARE LA POVERTÀ NEL MONDO: UNA SFIDA DA VINCERE

di Simone Cresti e Stefania Toraldo

Da questo numero e per le prossime edizioni della newsletter EDIC Siena verranno presentati i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) elencati nell'Agenda 2030. In questo numero approfondiamo il Goal 1.



Obiettivo 1: “Sradicare ogni forma di povertà nel mondo”

Eliminare la povertà assoluta nel mondo è tra le più grandi sfide da vincere, l'obiettivo prioritario per realizzare lo sviluppo sostenibile. Nonostante i progressi ottenuti finora a partire dal 1990, 836 milioni di persone vivono ancora oggi in condizioni di massima indigenza. Indici di povertà assoluta si registrano nelle regioni in via di sviluppo, in particolar modo nell'Asia meridionale e nell'Africa subsahariana dove almeno una persona su 5 vive con meno di 1,25 \$ al giorno, ovvero al di sotto dell'attuale soglia di povertà estrema, mentre altri milioni di persone guadagnano poco più di tale cifra. Al di là del guadagno economico, la povertà si manifesta nella mancanza di condizioni di vita adeguate, nell'accesso limitato all'istruzione e agli altri servizi di base, nella carenza dei medicinali, nel ruolo subordinato e discriminato della donna, nell'esclusione sociale e nel degrado ambientale.

Target

L'Agenda per lo Sviluppo Sostenibile ha come obiettivo l'eliminazione della povertà entro il 2030. Affinché questo si realizzi è indispensabile che i governi istituiscano sistemi politici basati su strategie di sviluppo efficaci; che riducano almeno della metà la quota di uomini, donne e bambini di tutte le età che vivono in condizioni di povertà; assicurino che tutti gli uomini e le donne, in particolare i più poveri e vulnerabili, abbiano ugualmente accesso alle risorse economiche, ai servizi di base, alla proprietà privata, al controllo di terreni e di altre forme di proprietà, eredità, risorse naturali, nuove tecnologie appropriate e servizi finanziari, tra cui la micro-finanza e garantiscano, inoltre, una significativa mobilitazione di risorse proveniente da una varietà di fonti, anche

attraverso una consolidata cooperazione allo sviluppo, al fine di fornire strumenti adeguati necessari per attuare programmi e politiche in grado di arginare la povertà in tutte le sue forme.

L'Italia e l'Obiettivo 1

Al fine di monitorare la realizzazione del 1° Obiettivo, l'ASviS, l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile che opera per il raggiungimento dei 17 Goals in Italia, ha elaborato un indicatore composito costruito sulla base dei seguenti parametri: l'incidenza della povertà relativa e assoluta sull'individuo, l'indice di grave deprivazione materiale, il numero di individui proveniente da famiglie a bassa intensità lavorativa, la percentuale di persone che vivono in assenza di abitazioni adeguate, che non possono accedere ai servizi sanitari, né permettersi alcune voci di spesa, tra cui il riscaldamento delle proprie case. Negli ultimi dieci anni, l'indicatore è significativamente oscillato (da 89,92 del 2006 al 63,75 del 2016) a causa di un andamento sfavorevole degli indicatori sulla povertà assoluta e relativa, nonché il numero di individui in famiglie a bassa intensità lavorativa. Secondo quanto emerso dal Rapporto 2017 sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (ASviS), nel 2016, 1,6 milioni di famiglie italiane, ovvero un totale di 4,7 milioni di individui, vivevano in condizioni di povertà assoluta, raggiungendo il livello più alto mai riportato dal 2005. Ad oggi, tali dati rilevati da ISTAT, segnalano un aumento di 1 milione e 778 mila famiglie italiane residenti in condizione di povertà assoluta in cui vivono 5 milioni e 58 mila individui. Tra questi, i bambini e gli adolescenti si riconfermano tra le categorie più a rischio; per loro l'incidenza della povertà assoluta è pari al 12,1% (1 milione 208 mila, 12,5% nel 2016). Per la prima volta, mediante l'approvazione della “Delega recante norme relative al contrasto della povertà, al riordino delle prestazioni e al sistema degli interventi e dei servizi sociali” (Legge 15 marzo 2017, n. 33), è stata introdotta una misura universale di sostegno (il cosiddetto “Rel, Reddito di inclusione”) per ogni persona in condizione di povertà assoluta. Secondo la valutazione dell'ASviS, se pienamente attuato e rafforzato sul piano finanziario, il Rel, operativo dal 1° gennaio 2018, potrebbe accelerare il raggiungimento dell'Obiettivo 1.

VARIE OPPORTUNITÀ



di Simone Cresti e Stefania Toraldo

Feminist Review Trust 2018: Representing the Diversity of Women's Lives Globally

Observation: Welcoming applications from non-OECD countries working in lesbian and transgender rights, violence against women and girls, disabled women and girls, refugee women and girls.

Deadline: Sept. 30, 2018

Seizing the Moment: Global Sudden Opportunity Grants

Voice Observation: Open to coalitions and networks registered in either Africa or Asia with at least one of their members operation in at least one of the ten Voice focus countries Nigeria, Niger, Mali, Kenya, Uganda, Tanzania, Indonesia, Philippines, Laos and Cambodia.

Deadline: Dec 31, 2018

Call for Projects: Paris Peace Forum, Paris, France, Nov. 11-13, 2018

Topics: Peace and security, environment, development, digital and new technologies, inclusive economy.

Observation: Only projects dealing with governance issues linked to one of the five topics.

Deadline: Jul 30, 2018

Call for Applications (research grant): Seed Fund for Research and Training Program (SFRT), The Southeast Asian Regional Center for Graduate Study and Research in Agriculture (SEARCA)

Deadline: Aug 1, 2018

Call for Nominations (award): World Summit Awards (WSA) 2018 - *Deadline: Aug 31, 2018*

Call for Proposals (grant): LIFE 2018 Call Climate Sub programme, EU

Deadline: September 2018

Call for Applications (grant): Indonesia Empowerment Grants Program, Voice Indonesia, *Deadline: Sept 14, 2018*

Call for Applications (grant): Grants to Individuals Undertaking Nature Conservation Projects (focus on reptile & amphibian conservation), Whitley Wildlife Conservation Trust

Deadline: Oct 31, 2018

Call for Nominations (prize): 2018 Arab Gulf Programme for Development (AGFUND) International Prize

Deadline: Nov 30, 2018

Call for Applications (grant for Cambodian CSOs): Using the Moment, Voice Cambodia

Deadline: Dec 31, 2018

Premi

GlobalGiving Accelerator

Observation: Open to any registered nonprofit worldwide.

Deadline: Aug 1, 2018

Zayed Sustainability Prize

Observation: Criteria are innovation, impact, and inspiration and the prize awards five categories: Health, food, energy, water, and global high schools.

Deadline: Aug 9, 2018

Collaborative Awards in Science

Observation: Open only to applications from the UK, Republic of Ireland, low- or middle-income countries. *Deadline: Aug 20, 2018*

World Summit Awards (WSA) 2018

Deadline: Aug 31, 2018

2018 Arab Gulf Programme for Development (AGFUND) International Prize

Deadline: Nov 30, 2018

Borse di studio e altre opportunità

UN Summer Academy: Bringing the 2030 Agenda to life, Aug 27 – 31, 2018, Bonn, Germany UN System Staff College

Observation: This course is not free of charge, please find the cost of participation online.

Deadline: Aug 13, 2018

Seed Fund for Research and Training Program (SFRT)

The Southeast Asian Regional Center for Graduate Study and Research in Agriculture (SEARCA)

Deadline: Aug 1, 2018

LIFE 2018 Call: Climate Sub-programme European Union

Observation: Open to SMEs, NGOs, universities and public bodies.

Deadline: Sept 12, 2018

Indonesia Empowerment Grants Program

Deadline: Sept 14, 2018

Grants to Individuals Undertaking Nature Conservation Projects

Whitley Wildlife Conservation Trust

Observation: focus on reptile & amphibian Conservation.

Deadline: Oct 31, 2018

LE PIATTAFORME DI LAVORO DIGITALI SI AFFERMANO SUI MERCATI DEL LAVORO EUROPEI

di Salvatore Curiale



Lo scorso 27 giugno la Commissione ha pubblicato una relazione sui lavoratori delle piattaforme digitali in Europa. Dalla relazione emerge che il 2% della popolazione adulta lavora più di 20 ore a settimana o guadagna almeno la metà del proprio reddito tramite queste piattaforme.

La Commissaria per l'Occupazione Thyssen, ha dichiarato: «Il lavoro sulle piattaforme è una realtà nuova e in rapida crescita...abbiamo presentato una serie di proposte volte a migliorare le condizioni di lavoro dei lavoratori delle piattaforme e il loro accesso alle protezioni sociali...». Secondo il Commissario per l'Istruzione Navracsics: «Questa relazione fornisce una base solida...per tutelare le persone quando usano le piattaforme per offrire servizi».

La relazione si basa su un'indagine che ha coinvolto più di 32 000 persone in 14 Stati membri. La Commissione ha proposto nel dicembre 2017 una direttiva per condizioni di lavoro più trasparenti e prevedibile a marzo 2018 una raccomandazione del Consiglio sull'accesso alla protezione sociale per i lavoratori subordinati e autonomi. Ulteriori informazioni disponibili

https://ec.europa.eu/italy/news/20180627_lavoro_piattaforme_digitali_it

ACQUISTI ONLINE: NUOVO PATTO PER LA SICUREZZA DEI PRODOTTI

di Salvatore Curiale



Lo scorso 25 giugno quattro tra le principali società di e-commerce: Alibaba, Amazon, eBay e Rakuten, si sono impegnate a reagire alle notifiche di prodotti pericolosi trasmesse dalle autorità degli Stati membri entro 2 giorni lavorativi e ad adottare misure a seguito di segnalazioni da parte dei clienti entro 5 giorni lavorativi.

Věra Jourová, Commissaria europea per la Giustizia, ha dichiarato: «Il patto per la sicurezza dei prodotti, consentirà di migliorare ulteriormente la sicurezza dei consumatori.»

Nel 2016 nell'UE le vendite online hanno costituito il 20% delle vendite totali (Eurostat). Le quattro big del commercio online si impegnano a:

- Reagire entro due giorni lavorativi dal ricevimento di una segnalazione delle autorità per rimuovere dai loro cataloghi online i prodotti non sicuri.
- Fornire ai clienti una chiara modalità di notifica della presenza di prodotti pericolosi online.
- Consultare le informazioni sui prodotti richiamati e pericolosi disponibili nel sistema di allarme rapido dell'UE.
- Prevenire la ricomparsa dei prodotti pericolosi già rimossi.
- Fornire informazioni e formazione ai venditori sulla conformità alla legislazione UE.

Per ulteriori informazioni https://ec.europa.eu/italy/news/20180625_sicurezza_commercio_online_it

IL LUNGO CAMMINO VERSO LE ELEZIONI EUROPEE

by Sergio Piergianni

Sono passati poco più di 4 anni dall'ultima tornata elettorale che portò i cittadini europei alle urne per rinnovare i componenti del Parlamento europeo e, come di consueto, tante sono già le forze politiche che in ogni Stato membro dell'Unione europea hanno già iniziato a parlare delle prossime elezioni europee, delle possibili alleanze e del futuro dell'UE. Con molta probabilità, quelle del prossimo maggio 2019, saranno infatti le elezioni europee che più delle altre determineranno il futuro dell'Unione e il ruolo del Parlamento europeo, alla luce delle attuali dinamiche politiche, sociali ed economiche sia a livello globale che a livello europeo. Stimolare la partecipazione dei cittadini in quelle che, generalmente, sono ritenute elezioni di secondo ordine non è facile né per le stesse Istituzioni europee, né per quelle nazionali, né tanto meno per le forze politiche in campo. A mettere forse un po' di pepe alla tornata elettorale potrebbero quindi essere novità e incognite. La redistribuzione tra il 27 Stati membri dei seggi lasciati liberi dalla Gran Bretagna, la quasi certa scomparsa di un gruppo parlamentare storico, quello dei Conservatori, poiché animato nella sua stragrande maggioranza dai Tories inglesi, la futura collocazione politica in seno all'eurocamera di alcune forze partitiche come, per esempio, il Movimento 5 Stelle o La République en Marche del Presidente Macron e il peso che i partiti euroscettici e nazionalisti avranno nella nuova configurazione dell'organo rappresentativo dei cittadini europei sono solo alcuni degli aspetti che caratterizzeranno la campagna elettorale delle elezioni europee del 2019 e l'immediato post-elezioni.

Di pari passo allo scaldarsi dei motori per la competizione elettorale nei tanti partiti europei, anche lo stesso Parlamento europeo, in qualità di istituzione rappresentativa dell'UE, ha iniziato il lungo cammino che porterà all'elezione dei suoi nuovi membri. Tra le iniziative più significative al momento note, di particolare rilievo è il lancio della campagna di promozione delle elezioni "***This time I'm voting***", ovvero "questa volta voterò". Una campagna europea, questa, di cui si conosce ancora poco, ma che ha già chiaro a chi, tra i cittadini europei, sarà principalmente rivolta: i giovani. Sono proprio questi, infatti, che per svariate ragioni, troppo spesso in passato hanno deciso di restare a casa anziché recarsi alle urne ed esercitare un diritto fondamentale, il diritto di voto. Per questa ragione andrebbero maggiormente stimolati e una campagna che li possa far sentire realmente partecipi delle dinamiche europee attraverso la registrazione sul sito thistimeimvoting.eu e che possa permettere loro di essere protagonisti sia del pre-elezioni, influenzandone l'agenda dei temi di discussione, che dei giorni stessi in cui si voterà, informando e motivando coetanei a recarsi alle urne, può essere senz'altro un efficace strumento di partecipazione.



LAVORARE PER L'UNIONE EUROPEA



Come cittadino di un paese dell'Unione europea, hai la possibilità di cercare lavoro nelle Istituzioni europee. Le Istituzioni UE hanno più di

40 000 dipendenti, dislocati in tutte le parti del mondo, anche se la maggior parte lavorano

in Europa. Per accedere a questo percorso professionale è generalmente necessario vincere un concorso. I concorsi sono organizzati a livello centrale dall'Ufficio europeo di selezione del personale (EPSO) e garantiscono, oltre alla necessaria trasparenza, il maggior grado di rappresentanza geografica possibile. I concorsi sono organizzati per conto delle seguenti istituzioni:

- Commissione europea;
- Parlamento europeo;
- Consiglio dell'Unione europea;
- Corte dei Conti europea;
- Comitato economico e sociale;
- Comitato delle Regioni;
- Mediatore europeo;
- Garante europeo della protezione dei dati;
- Servizio europeo per l'azione esterna (SEAE).

Alcune istituzioni hanno le proprie procedure di ricerca e assunzione del personale:

- Banca centrale europea;
- Banca centrale degli investimenti;

Lavori temporanei e contratti a termine

Le Istituzioni, le Agenzie e gli altri organi dell'Unione europea offrono un numero limitato di assunzioni temporanee in qualità di Agente Temporaneo o Agente Contrattuale. Gli annunci per questi posti di lavoro sono pubblicati sui siti delle Istituzioni e delle Agenzie interessate. La Commissione europea può inoltre assumere personale di segreteria.

Esperti Nazionali Distaccati

Gli Esperti Nazionali distaccati (END), generalmente funzionari delle pubbliche amministrazioni degli Stati membri, lavorano presso le Direzioni generali della Commissione europea a tempo determinato. Anche esperti del settore privato, di associazioni e di organizzazioni internazionali possono essere distaccati presso la Commissione. Si può presentare la propria candidatura attraverso il Ministero degli Affari esteri.

La maggior parte delle istituzioni dell'UE offrono opportunità di stage. La Commissione in particolare, offre ai giovani europei differenti tipologie di tirocini:

- tirocini retribuiti presso le Direzioni generali e i servizi che le compongono, riservati ai laureati;
- tirocini per traduttori gestiti dalla Direzione generale Traduzione della Commissione;
- tirocini non retribuiti presso la Rappresentanza in Italia della Commissione europea (Roma e Milano).

Per maggiori informazioni è possibile visitare la pagina web

https://ec.europa.eu/italy/work-for-eu_it



EPSO OPPORTUNITIES

Junior Scientific Officer

FG IV - Location(s): Parma (Italy)

Institution/Agency: (EFSA) European Food Safety Authority

Type of contract: Contract staff

Deadline: 25/07/2018

Head of the Strategic Development Department

FG IV: AD 12 - Location(s): Turin (Italy)

Institution/Agency: (ETF) European Training Foundation

Type of contract: Temporary staff

Deadline: 25/07/2018

European Parliament Translation Traineeships

Location(s): Luxembourg (Luxembourg)

Institution/Agency: European Parliament

Type of contract: Trainee

Deadline: 15/08/2018

Committee of the Regions

Location(s): Brussels (Belgium)

Institution/Agency: Committee of the Regions

Type of contract: Trainee

Deadline: 30/09/2018

Trainee

Location(s): Ljubljana (Slovenia)

Institution/Agency: Agency for the Cooperation of Energy Regulators

Type of contract: Trainee

Deadline: No deadline for application

Project/programme management

(CAST Permanent)

FG III, FG I - Institution/Agency: EU institutions

Type of contract: Contract staff

Deadline: No deadline for application

Secretaries/Clerks (CAST Permanent)

FG II - Institution/Agency: EU institutions

Type of contract: Contract staff

Deadline: No deadline for application

Administration / Human resources (CAST Permanent)

FG II, FG III, FG IV - Institution/Agency: EU institutions - Type of contract: Contract staff

Deadline: No deadline for application

Communication (CAST Permanent)

FG III, FG IV

Institution/Agency: EU institutions

Type of contract: Contract staff

Deadline: No deadline for application

Political affairs / EU policies (CAST Permanent)

FG III, FG IV - Institution/Agency: EU institution

Type of contract: Contract staff

Deadline: No deadline for application

Law (CAST Permanent)

FG III, FG IV - Institution/Agency: EU institutions

Type of contract: Contract staff

Deadline: No deadline for application

LETTURE DALL'EUROPA



Popolocrazia. La metamorfosi delle nostre democrazie

Ilvo Diamanti, Marc Lazar

Editore: Laterza

Collana: Tempi Nuovi

Anno edizione: 2018

Partendo da Francia e Italia, paesi d'origine dei due autori, Marc Lazar e Ilvo Diamanti hanno deciso di mettere a fuoco, di analizzare le nuove dinamiche politico sociali che possono essere racchiuse in quelle che loro definiscono come popolocrazia, e i due paesi costituiscono terreni di osservazione privilegiati per questa analisi. La comprensione del populismo è il tema fondante del libro, che in base ai ragionamenti dei due autori, deriva da alcuni punti chiave come la necessità di rifiutare qualsiasi intermediario e in particolar modo l'immediatezza della democrazia, con l'abilità delle forze nuove di riuscire a dare risposte semplici a problemi complessi, facili da mettere in atto.

I professori Ilvo Diamanti e Marc Lazar durante la trattazione, indicano come punto più cruciale d'incontro tra la popolocrazia d'oltralpe e la nostra, l'avversione sempre più netta e decisa verso l'Unione Europea, colpevole, secondo le varie forze politiche populiste, di essere solamente crogiuolo di funzionari e burocrati eletti da nessuno, lontani dalle problematiche della maggioranza delle popolazioni dei vari stati europei e ormai sempre più legati agli interessi delle varie élites economiche, commerciali ed intellettuali.

Altra caratteristica che lega queste forze sta nella figura del capo, un leader forte, carismatico e soprattutto estraneo alla professione di politico e lontano anni luce da ambienti accademici e di studio.

Durante tutta la lettura l'interrogativo che i due studiosi si pongono, senza alcun moralismo, è piuttosto chiara e netta: la politica ha fallito? I due autori non forniscono risposte facili a questo difficile quesito, ma cercano di dare trasmettere strumenti per comprendere e capire le nuove dinamiche di democrazia.

https://www.laterza.it/index.php?option=com_laterza&Itemid=97&task=schedalibro&isbn=9788858128718



Per iscriversi gratuitamente alla newsletter
EDIC SIENA è possibile visitare
la pagina web alla voce
www.europedirect.unisi.it/newsletter
inserire il proprio
indirizzo e-mail nel campo apposito.

EDIC Siena

La newsletter di Europe Direct

Direttore responsabile: Daniela Cundrò

Redazione: Angelita Campriani, Daniela Cundrò, Monica Masti

Hanno collaborato: Michele Brunori, Simone Cresti, Salvatore Curiale, Sergio Piergianni, Stefania Toraldo

E-mail: europedirectsienna@unisi.it

Recapiti: via Banchi di Sotto, 55 - Siena
Tel. +39 577235205

Numero chiuso in redazione: 18/07/2018

Stampa: Centro Stampa dell'Università
Registrazione presso il Tribunale di Siena
n. 8 del 27 dicembre 2012